

# Eni a Ravenna 2021

Report Locale di Sostenibilità



# La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

## Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



# ENI A RAVENNA 2021

## REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

### **Disclaimer**

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2021 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement), relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo di Eni. I risultati effettivi, anche con riferimento ai target e agli obiettivi individuati nella pianificazione strategica, potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia COVID-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra le stime indicate nel testo e i risultati che saranno conseguiti qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati.

**Immagini:** Tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Ravenna provengono dall'archivio fotografico di Eni.

# Indice

## Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità di Eni a Ravenna 2021?

Nel Report Locale di Sostenibilità di Ravenna 2021, Eni descrive le realtà che da 70 anni caratterizzano la propria presenza sul territorio. Negli ultimi anni, il percorso di just transition intrapreso dalla Società ha portato il polo industriale di Ravenna al centro delle strategie di decarbonizzazione e di economia circolare di Eni e del Paese, con progetti in corso di realizzazione o di recente avvio quali sono il progetto di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, il progetto Ponticelle, i progetti di ricerca su elastomeri di ultima generazione. Nel 2021 le realtà Eni a Ravenna hanno continuato ad operare in un contesto fortemente caratterizzato dal perdurare dello stato di emergenza COVID-19, mantenendo le misure di prevenzione adottate nel 2020. Ciò non ha impedito ad Eni di realizzare e portare avanti i principali interventi di innovazione e sviluppo, sia in ambito industriale che in ambito di crescita inclusiva. Il Report Locale di Sostenibilità descrive lo stato dell'arte di queste iniziative, con uno sguardo anche alla pianificazione futura. L'intento è quello di informare il lettore dell'operato sostenibile di Eni nel territorio ravennate, sia per quanto riguarda l'operatività di ciascuno dei suoi business, sia in relazione al proprio contributo allo sviluppo locale, alla salvaguardia e valorizzazione del territorio ravennate che al miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini.

➤ Per saperne di più: [Relazione Finanziaria Annuale 2021](#)

➤ Per saperne di più: [Eni for 2021 – A Just Transition](#)

➤ Link esterni

🔖 Bookmarks

🔍 Approfondimenti

## Introduzione

Messaggio agli stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	7
Le realtà presenti a Ravenna	8
Stakeholder engagement	9



# 1

## Neutralità carbonica al 2050

Il percorso di decarbonizzazione  
Carbon Capture and Storage

10  
11



# 2

## Eccellenza operativa

Ognuno di noi  
Salute  
Sicurezza  
Ambiente  
Utilizzo efficiente dell'acqua  
Rifiuti  
Attività di dismissione e bonifica  
Economia Circolare

13  
14  
15  
16  
16  
16  
16  
17



# 3

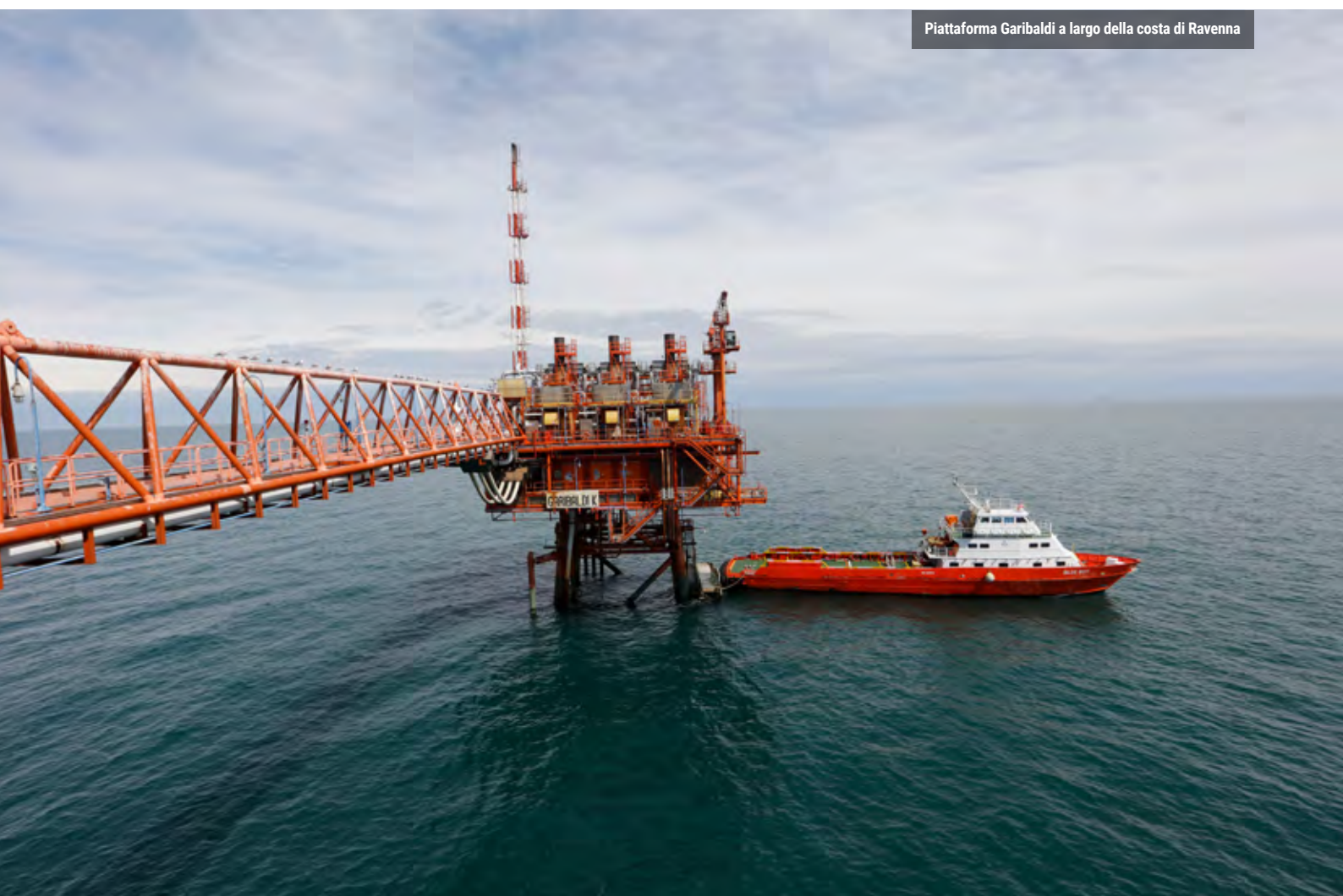
## Alleanze per lo sviluppo

Eni per il territorio  
Iniziative di sviluppo locale

19  
20

# Messaggio agli stakeholder

Piattaforma Garibaldi a largo della costa di Ravenna



Il 2021 è stato per tutti un anno difficile, quando la speranza di riprendere una vita normale post 2020 si è scontrata con la realtà di una pandemia ancora presente a livello mondiale.

Eni ha gestito le proprie attività e quelle delle sue controllate adottando misure di sicurezza sanitaria sempre di alto livello, quasi al pari del 2020, garantendo la continuità operativa su tutti i siti.

L'adozione dello smart working è entrata a far parte di un sistema ordinario di rapporto di lavoro, ed anche i siti operativi di Ravenna hanno adottato ove possibile sistemi di lavoro agile.

Per i lavoratori di presidio sulle piattaforme del Distretto Centro Settentrionale Upstream, sugli impianti produttivi di Versalis e di Enipower e nei cantieri di bonifica di Eni Rewind sono state

mantenute le iniziative di prevenzione e protezione dal rischio contagio da COVID-19, con turnazioni, misure precauzionali e dispositivi di protezione adeguati, campagne di sensibilizzazione, attività di tracciamento, che hanno tutelato la salute sul posto di lavoro, un elemento primario ed imprescindibile della nostra attività.

Tutto quanto sopra citato, insieme alla dedizione, passione e competenza, delle persone Eni e delle aziende che operano per noi nel territorio, ha permesso di raggiungere ugualmente risultati in linea con le aspettative.

Inoltre, il 2021 ha visto le diverse realtà Eni proseguire con le istanze utili ad attuare, o in altri casi avviare, iniziative importanti per Ravenna. Tra queste, il progetto per l'area Ca' Ponticelle fina-

lizzato alla sua riqualificazione produttiva in ottica circolare promosso da Eni Rewind che ha già concluso l'intervento preliminare di risanamento ambientale dell'ex area industriale che diventerà un polo per la bonifica sostenibile, il recupero dei rifiuti e la produzione di energia green. Anche il progetto di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, ha visto avanzare tutti i procedimenti autorizzativi, per cui si attende il via libera entro i primi mesi del 2023. Un progetto che, nella sua fase avanzata, avrà le potenzialità di catturare 4 milioni di tonnellate/anno di CO<sub>2</sub> altrimenti emessa nell'atmosfera, sfruttando l'opportunità di avere giacimenti esauriti di gas di fronte alle coste emiliano-romagnole. In ottica di efficienza, riduzione delle emissioni e sicurezza del sistema elettrico nazionale l'impianto di

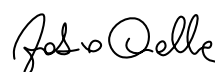
generazione elettrica presente a Ravenna, alimentato a gas naturale, nel 2021 ha ottenuto le autorizzazioni e avviato le attività per l'ammodernamento degli impianti.

Il sito Versalis a Ravenna, focalizzato sul business degli elastomeri, ha visto il progredire degli studi e sviluppi delle linee di prodotti a migliorato profilo ambientale, basate anche sul riciclo di pneumatici esausti. Nel 2021, inoltre, il

sito Versalis di Ravenna ha rinnovato la certificazione International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) PLUS per monomeri e polimeri.

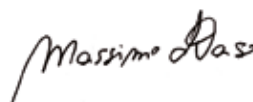
Ancora di più in questo 2021 Eni ha voluto mantenere il proprio sostegno a quei percorsi di crescita sociale, culturale ed economica, portati avanti dalle istituzioni, dal terzo settore e da enti di promozione locale.

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna, come ogni anno, è pensato per raccontare, in modo sintetico e preciso, quelle iniziative che hanno nella sostenibilità sociale ed ambientale il fattore comune, e che testimoniano l'impegno delle realtà Eni operanti nel territorio ravennate, per una crescita diffusa, inclusiva e sostenibile. Buona lettura.



**Fabio Raffaele Cucinella**

Responsabile Stabilimento EniPower  
di Ravenna



**Massimo Lo Faso**

Refining & Marketing Processes  
and Primary Logistics Operational  
Management



**Luca Meneghin**

Responsabile Stabilimento Versalis  
Ravenna



**Luca De Caro**

Responsabile del Distretto  
Centro Settentrionale



**Giuliano Romano**

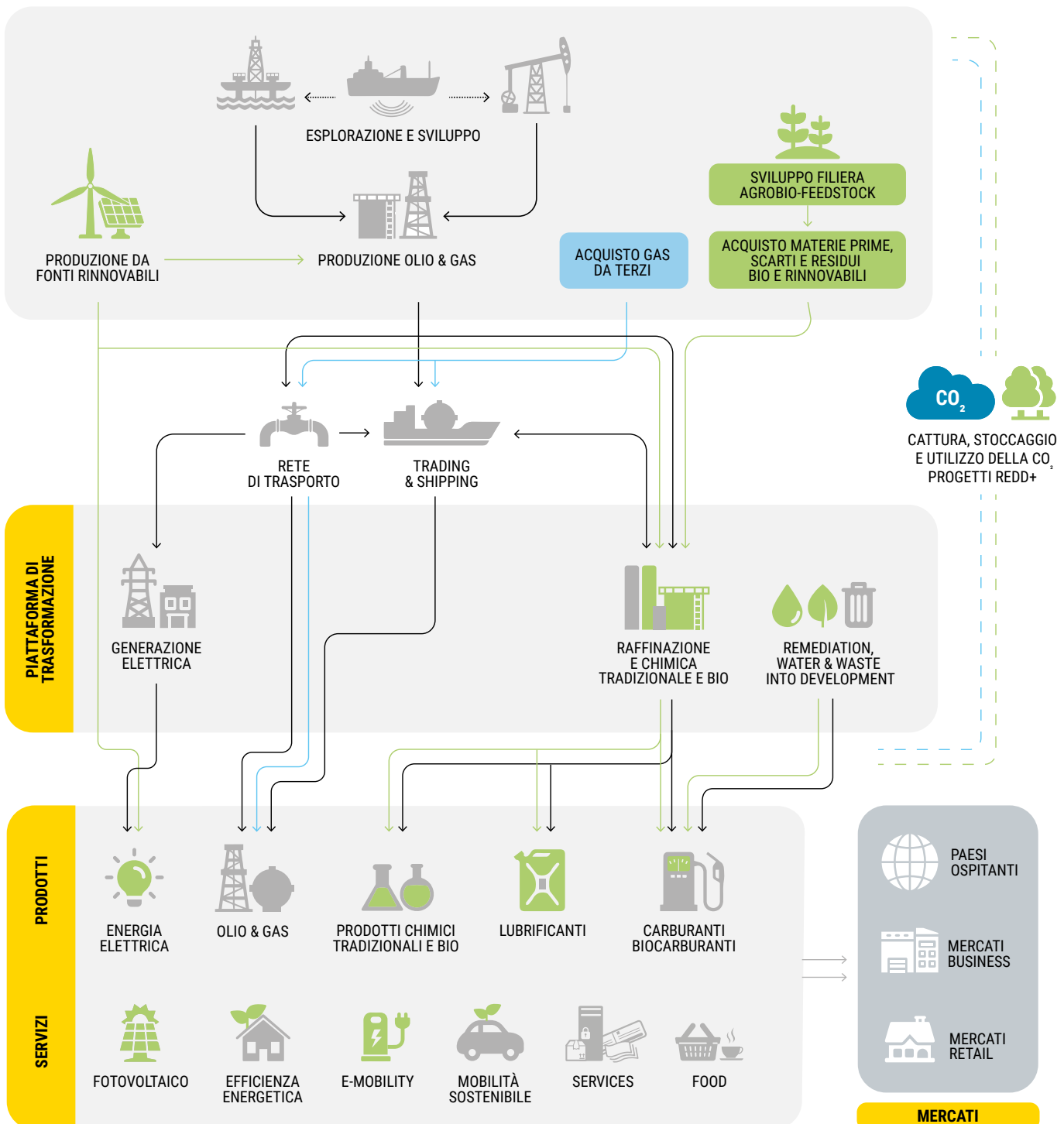
Program Manager Nord Est Eni Rewind

# Le attività di Eni: la catena del valore

Eni è un'azienda globale dell'energia ad elevato contenuto tecnologico, presente lungo **tutta la catena del valore**: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e alla chimica tradizionale e bio, fino allo sviluppo di processi e

prodotti di economia circolare. In particolare, nel **territorio ravennate**, grazie a **competenze e professionalità strutturate**, Eni sviluppa in maniera integrata **attività diversificate** che vanno dalla ricerca e produzione di gas naturale, alla produzione di energia elettrica e di prodotti in ambito chimico, fino alle attività di risana-

mento ambientale e riqualificazione. Nel corso degli anni, le realtà di Eni a Ravenna hanno intrapreso un percorso di trasformazione volto al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2050. Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Ravenna.





# Modello di business

Il modello di business di Eni è volto alla **creazione di valore per tutti gli stakeholder**, attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. Eni si impegna per contribuire, direttamente o indirettamente, al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, attraverso soluzioni concrete ed economicamente sostenibili, in grado di rispondere alle sfide del cambiamento climatico e garantire a tutti l'accesso all'energia in maniera efficiente e sostenibile. I principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono elementi fondanti del modello di business di Eni che prevede lo sviluppo di attività lungo tre direttrici principali:

1. **l'eccellenza operativa;**

2. **la neutralità carbonica al 2050;**

3. **le alleanze per lo sviluppo.**

Le attività di Eni a Ravenna sono sviluppate in linea con le tre direttrici, rendendo così Ravenna un esempio locale della strategia Eni.

1. Il modello per **l'eccellenza operativa** si basa sulla centralità e valorizzazione delle persone, sulla salvaguardia della salute e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, sull'integrità degli asset, sulla tutela dell'ambiente e delle sue risorse, e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

2. In linea con il percorso di decarbonizzazione verso la **neutralità carbonica al 2050** intrapreso da Eni, le realtà presenti a Ravenna si concentrano sullo sviluppo di elementi chiave della tran-

sizione: gas naturale, chimica ed energia da fonti rinnovabili e progetti per la realizzazione di un hub per la cattura, lo stoccaggio e l'utilizzo della CO<sub>2</sub>.

3. Nell'ottica di perseguire lo **sviluppo locale** dei territori nei quali opera, a Ravenna Eni ha instaurato una partnership consolidata con le amministrazioni locali, specialmente con il Comune di Ravenna. Inoltre, anche grazie alla Fondazione Eni Enrico Mattei, Eni è parte attiva nello sviluppo di iniziative di valorizzazione del territorio, creazione di impresa e formazione.

Il modello di business Eni si sviluppa lungo queste tre direttrici facendo leva sulle competenze interne, sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione.



# Le realtà presenti a Ravenna

Grazie alle **sinergie** sviluppate tra le molteplici realtà presenti a Ravenna, oltre all'**integrazione** e alla condivisione delle diverse **competenze interne** acquisite, Eni è presente sul territorio con le seguenti attività:

## DICS – DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE



Il Distretto Centro Settentrionale (DICS) svolge le sue attività all'interno del territorio nazionale italiano toccando Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Lombardia, Abruzzo, Molise e, dal 2021, anche Calabria e Puglia. Infatti, dal 1° giugno i siti dell'area di Crotone e il sito Aquila, nome dei pozzi sottomarini a largo di Brindisi e prossimi allo smantellamento, sono passati sotto la responsabilità del DICS. La produzione, costituita quasi esclusivamente da gas naturale estratto a mare, è distribuita su 65 concessioni, di cui 57 offshore e 8 onshore, e conta su 105 piattaforme, 2 Centri Olio e 11 Centrali Gas. La produzione in quota Eni afferente al Distretto Centro Settentrionale ha raggiunto nel 2021 1,79 miliardi di metri cubi di gas naturale, pari a circa il 53% della produzione nazionale nel 2021.

**1,79** mld m<sup>3</sup>

Produzione gas naturale del DICS nel 2021

**2,3%**

del consumo interno lordo di gas nel 2021

## ENIPOWER



EniPower opera nel settore della generazione termoelettrica e, grazie a una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, è al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale EniPower di Ravenna ha una potenza installata di 973 MW e l'energia elettrica prodotta, oltre a essere utilizzata per tutto il sito industriale, è, in maggioranza, esportata sulla rete elettrica nazionale.

**4,73** mln MWh

Energia elettrica prodotta nel 2021 a Ravenna

## VERSALIS



Versalis è la più grande società chimica in Italia che opera a livello nazionale e internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme e della chimica da fonti rinnovabili. È impegnata nello sviluppo di tecnologie per il riciclo delle plastiche e nello sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto.

A Ravenna è presente con le produzioni di elastomeri e laticci e con un Centro Ricerche impegnato in progetti innovativi, come lo sviluppo di elastomeri con contenuto di materia da fonti rinnovabili o da riciclo, lo sviluppo di nuovi elastomeri per la produzione di pneumatici di alta gamma, con una particolare attenzione su performance e sostenibilità.

**468**

mgl ton

Produzione in ambito chimico

## ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, in Italia e all'estero. La Società è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni e dal 2020 ha avviato l'erogazione di servizi ambientali anche a terzi. Nel 2021 la Società ha sottoscritto accordi di collaborazione con le principali società italiane che gestiscono la raccolta e il trattamento dei rifiuti e con attori chiave della filiera. Tali partnership rientrano nel programma di attività che Eni Rewind porterà avanti nei prossimi anni per la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, privilegiando terreni bonificati in sinergia con la riconversione industriale dei siti Eni. A Ravenna, Eni Rewind è impegnata nelle attività di bonifica grazie al suo modello integrato end-to-end e nella riqualificazione produttiva dell'ex area industriale Ca' Ponticelle a seguito dell'intervento di risanamento ambientale.

**99%**

Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili

**26**

Ettari messi a disposizione per riutilizzo

## R&M: REFINING & MARKETING



Lo stabilimento GPL della linea di business Refining & Marketing di Ravenna, collegato all'impianto petrolchimico di Versalis tramite una serie di pipeline, svolge attività di stoccaggio e movimentazione del GPL, fonte energetica a basso impatto ambientale. Tale stabilimento è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e, pertanto, gode di una posizione strategica importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.

**128.820**

ton

Quantità di GPL movimentato nel 2021

# Stakeholder engagement

La comprensione delle aspettative degli stakeholder e la condivisione delle scelte con gli attori presenti sul territorio, sono per Eni elementi fondamentali per la creazione di valore di

lungo periodo volta alla costruzione di relazioni improntate alla reciproca fiducia, trasparenza e integrità.

Nel corso del 2021, nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sa-

nitaria da COVID-19 ancora presenti, sono state svolte una serie di attività di confronto con gli stakeholder, di cui di seguito se ne presentano una selezione:

## ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

**Incontri periodici con organi di controllo ed autorizzativi** in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi, tra cui il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), la Direzione generale per la sicurezza, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ravenna.

**Firmato il IX accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna** nel mese di marzo 2021, per la valorizzazione del territorio e il sostegno ad iniziative volte alla crescita socio-economica.

**OMC Med Energy Conference and Exhibition**, evento di livello internazionale rivolto ai professionisti dell'energia con un ruolo chiave nella transizione energetica verso la decarbonizzazione.

## PERSONE DI ENI

Partecipazione del personale del sito EniPower e del DICS al Progetto di divulgazione "Segnali deboli in materia ambientale", attraverso la fruizione del corso di formazione "Insieme per l'ambiente".

**Environmental Golden Rules**, avvio della campagna di sensibilizzazione per promuovere comportamenti virtuosi, più consapevoli e responsabili, nei confronti dell'ambiente da parte dei dipendenti e dei fornitori di Eni.

## COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

**Visita al Distretto Centro Settentrionale** di Marina di Ravenna delle classi della scuola Media di Brisighella (RA).

**Progetto Shark Cradle-line**, promosso dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova e dal Centro Sperimentale Tutela degli Habitat di Marina di Ravenna, per lo studio e la protezione degli elasmobranchi che frequentano le acque antistanti le coste romagnole.

**Progetto Debate**, promosso nelle scuole secondarie di II grado di Ravenna in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei, volto ad informare le giovani generazioni e fornire loro strumenti per valutare le problematiche connesse ai temi della sostenibilità.

**Collaborazione con la Fondazione Cetacea** per lo studio sull'inquinamento acustico marino, condotto a largo delle coste di Rimini presso la piattaforma Azalea.

**Progetto fotografico Landscape e Appunti per un Terzo paesaggio**, promosso da Rete Almagià che ha visto l'allestimento alle Artificerie Almagià di immagini dell'area ex Sarom, un luogo iconico per la memoria dei cittadini di Ravenna e interessata da un intervento di bonifica in situ da parte di Eni Rewind.

## FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

**Implementazione del piano di miglioramento di performance dei fornitori**, con il coinvolgimento di 20 ditte contrattiste selezionate in base alle performance in ambito HSE.

**Campagna di lesson-learned "È successo"**, incontri in modalità video conferenza con dipendenti e contrattisti per promuovere comportamenti sicuri, estensione dell'HSE Personal Commitment a 18 appaltatori, applicazione del Safety Competence Assessment a oltre 60 preposti.

**Lancio a Ravenna della piattaforma Open-es**, strumento utile e aperto a tutte le imprese che offre servizi di collaborazione e miglioramento per tutte le imprese con cui poter gestire i propri dati di sostenibilità.

**Applicazione ed estensione del Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente**, iniziativa promossa da Eni e i suoi contrattisti, alle imprese che operano nella attività di manutenzione e investimento, con lo scopo di condividere best practice in ambito sicurezza e favorire il raggiungimento dell'obiettivo "zero infortuni". Nello specifico EniPower il 22 marzo 2021 ha esteso all'ambiente il Patto per la Sicurezza già siglato nel 2016 con i propri contrattisti, ed il 23 settembre 2021 è stato firmato il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente per il sito Key Manhattan, il cantiere Carbon Capture & Storage (CCS) e la Centrale di Casalborsetti.

# Neutralità carbonica al 2050



## 25

kton CO<sub>2</sub>/anno

Portata di stoccaggio del Progetto CCS durante la fase pilota (avvio previsto nel 2024)

## IL PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione verso la neutralità carbonica al 2050 basato su un approccio che guarda alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici e su un set di azioni e progettualità, strutturate perlopiù su tecnologie già esistenti, in grado di guidare il business verso la totale decarbonizzazione dei processi e dei prodotti entro il 2050.

Nell'ambito delle proprie attività sul territorio ravennate, Eni ha in essere molteplici progetti che contribuiranno al raggiungimento della carbon neutrality, volti all'efficiamento energetico, alla riduzione delle emissioni e alla cattura della CO<sub>2</sub>.

In tal senso, nel territorio ravennate Eni mira a concretizzare nelle acque a largo della città romagnola uno dei più grandi siti di cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO<sub>2</sub>, che vedrà avviare la prima fase sperimentale nel 2024.

Nel corso del 2021, a Ravenna sono state emesse **2.056 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq**, lo 0,54 % in più rispetto al 2020. L'aumento, generato principalmente dalla ripresa delle attività a seguito dell'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, è riconducibile all'incremento della produzione di energia elettrica.

### FOCUS ON

## PROGETTO PONTICELLE

Il progetto Ponticelle di Ravenna è un'iniziativa per la riqualificazione produttiva di un'area industriale dismessa al confine dello stabilimento petrolchimico che, a seguito dell'intervento di risanamento ambientale, diventerà un polo per la bonifica sostenibile, la valorizzazione dei rifiuti e la produzione di energia green.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di come la bonifica possa apportare valore aggiunto ai territori e alle loro comunità grazie alla sinergia tra importanti realtà come Eni ed Hera, senza ricorrere al consumo di nuovo suolo, bensì riutilizzando e valorizzando quello già antropizzato.

Eni Rewind, proprietaria dell'ex area industriale, ha progettato e completato le attività di messa in sicurezza permanente con la realizzazione di un capping su 18 dei 26 ettari totali. L'intervento ambientale, certificato dall'Arpa Emilia-Romagna nell'agosto 2021, è preliminare al piano di sviluppo dell'area che prevede l'applicazione di tecnologie innovative, sostenibili e di recupero, oltre a opere di urbanizzazione.

Le opere previste nel Progetto Ponticelle:

Grazie alla sinergia tra Eni ed Hera, l'area di Ponticelle permetterà:

- il rilancio dell'economia locale;
- il riutilizzo e la valorizzazione delle aree già antropizzate;
- di evitare il ricorso al consumo di nuovo suolo.

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON STORAGE LAB

L'impianto, autorizzato nel gennaio 2021, verrà realizzato, in una porzione dell'area interessata dalla messa in sicurezza permanente (11 ettari), da Eni New Energy, società di Plenitude, con un sistema a inseguimento solare (potenza stimata di circa 5,6 MW) e con annesso uno storage lab per l'accumulo di energia della potenza di 1 MW.

### PIATTAFORMA DI BIO-RECUPERO DEI TERRENI

L'impianto, con una capacità di trattamento di 80 mila tonnellate all'anno, sarà dedicato alla biodegradazione aerobica dei terreni contaminati da idrocarburi, provenienti prioritariamente dalla bonifica delle stazioni di servizio, attraverso l'impiego di microrganismi autoctoni. L'obiettivo è quello di restituire i terreni post trattamento alle stesse stazioni di servizio, secondo uno schema circolare di recupero e riuso. La piattaforma, che si svilupperà su 3 ettari, comprende anche un biolaboratorio in grado di effettuare verifiche analitiche preventive sulla conformità dei rifiuti in ingresso nell'impianto e indagini periodiche di monitoraggio dei processi di bioremediation.

### PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER LA GESTIONE DI RIFIUTI INDUSTRIALI

L'impianto, che occuperà una porzione dell'area pari a circa 3 ettari, verrà realizzato da HEA, società paritetica Eni Rewind e Herambiente e permetterà di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti, favorendo il recupero di energia e di materia. L'impianto, che andrà in sostituzione dell'attuale piattaforma di HASI (Herambiente Servizi Industriali), gestirà fino a 60 mila tonnellate all'anno di rifiuti speciali derivanti dalle attività ambientali e produttive, con particolare attenzione a quelle del territorio, in linea con le direttive europee del Pacchetto Economia Circolare.

Per la realizzazione delle due piattaforme a ottobre è stata presentata l'istanza congiunta PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) e il completamento dell'iter è previsto entro il 2022, contestualmente all'avvio del cantiere delle opere di urbanizzazione primaria.

In ambito energie rinnovabili, nel 2021 sono iniziati i lavori presso la base del DICS, a Marina di Ravenna, per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 653 kWp di potenza complessiva in grado di produrre 682 MWh/anno, ed una serie di colonnine e wallbox per la ricarica di veicoli elettrici.

A tale scopo, a gennaio 2021 è stato siglato l'accordo tra il Distretto ed

Evolvere, la società del gruppo Eni leader nel settore della generazione di energia elettrica da fotovoltaico.

Da inizio 2022, sono entrati in funzione un primo set di pannelli fotovoltaici installati sulle coperture di alcuni edifici all'interno del perimetro del DICS per una potenza pari a 451 kWp, con produzione di energia elettrica pari a 136 MWh nel primo quadrimestre dell'anno, oltre che i punti di ricarica

per gli autoveicoli elettrici. Entro il secondo semestre del 2022 è prevista l'ultimazione dell'allaccio alla rete nazionale dei pannelli fotovoltaici restanti, per ulteriori 202 kWp.

A pieno regime, il parco fotovoltaico porterà ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> stimato in 200 tonnellate/anno, oltreché ad un significativo risparmio sulla bolletta energetica del DICS.

# 682

MWh/anno

Capacità di produzione annua del parco fotovoltaico presso Marina di Ravenna

## CARBON CAPTURE AND STORAGE

La CCS (Carbon Capture and Storage) rappresenta l'insieme delle tecnologie per la cattura dell'anidride carbonica dalle sorgenti di emissione, il successivo trasporto, riutilizzo e lo stoccaggio sicuro e permanente in unità geologi-

che profonde.

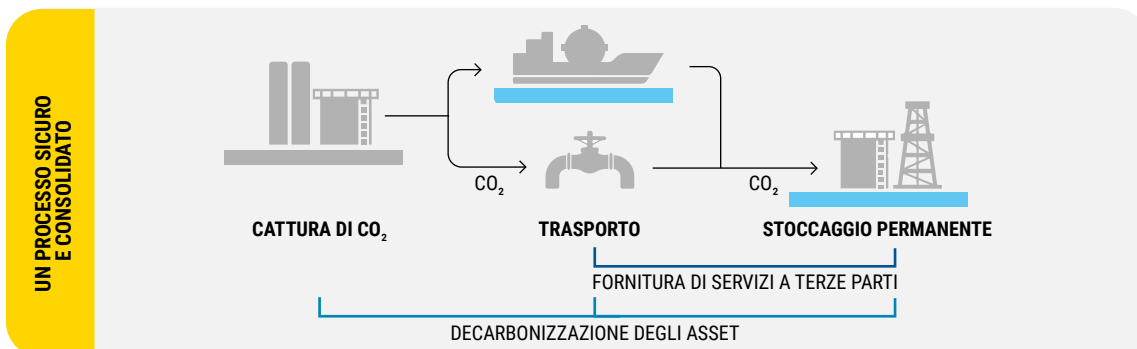
Sviluppare iniziative industriali per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> altrimenti libera in atmosfera, ed in particolar modo per catturare quella prodotta da attività industriali altamente energivore (es. acciaierie, cementifici), **contribuisce significativamente**

al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico mondiale, come riconosciuto dalle principali organizzazioni internazionali tra cui le Nazioni Unite, la Commissione Europea, il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) e l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA).

# 500

mln ton

Capacità totale di stoccaggio di CO<sub>2</sub>



L'identificazione di soluzioni per la lotta al cambiamento climatico, le linee programmatiche dell'UE, nonché la stessa strategia di Eni di decarbonizzazione, hanno messo in evidenza l'opportunità di individuare in Ravenna un polo italiano adatto a sviluppare un modello ambientale che preveda il sequestro, lo stoccaggio e l'utilizzo della CO<sub>2</sub>. **Il Distretto di Ravenna rappresenta quindi un candidato ideale sul quale sviluppare un Hub di CCS** analogamente ad altri progetti europei attualmente in varie fasi di sviluppo.

A Ravenna è stato pertanto avviato un programma per la realizzazione di un Hub per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> nei giacimenti a gas depletati nell'offshore di Ravenna che hanno una capacità complessiva di stoccaggio di oltre 500 milioni di tonnellate. Il programma di sviluppo prevede una prima fase con cattura di 25.000 tonnellate/anno di CO<sub>2</sub> dalla Centrale di compressione gas di Casalborsetti e il trasporto e stoccaggio della CO<sub>2</sub> nel giacimento di Porto Corsini Mare Ovest. La prima iniezione di

CO<sub>2</sub> in giacimento è prevista entro il 2024, una volta ottenute tutte le autorizzazioni necessarie per le quali Eni ha presentato istanza alle autorità competenti. La seconda fase del programma prevede lo sviluppo del progetto su scala industriale con iniezione di CO<sub>2</sub> nei giacimenti offshore al largo di Ravenna che, nel periodo iniziale, crescerà fino a 4 milioni di tonnellate per anno provenienti sia da attività industriali di Eni sia da terzi. L'avvio delle operazioni di stoccaggio è atteso nel 2027.

Il potenziale dell'hub di Ravenna

4 Mton/a

Portata iniziale di stoccaggio annuo di CO<sub>2</sub>

2024

Anno di inizio dei primi stoccaggi di CO<sub>2</sub>

Veduta aerea della centrale di Casalborsetti che ospiterà la fase pilota del progetto CCS



# Eccellenza operativa



## OGNUNO DI NOI

Il business di Eni è costantemente indirizzato al coinvolgimento delle persone che lavorano presso e con la Società. Questo si traduce in un impegno continuo per la loro valoriz-

zazione, per la salvaguardia sia della loro salute che della loro sicurezza, per l'assicurare loro condizioni di lavoro sane e rispettose. Questi elementi consentono all'azienda di cogliere le

opportunità legate alle possibili evoluzioni del mercato dell'energia e di continuare nel percorso intrapreso di profonda trasformazione delle attività di business.

Impianto Versalis Ravenna



Nel 2021, la forza lavoro delle realtà Eni di Ravenna ha raggiunto le 1.374 persone, in leggera flessione rispetto al 2020 (-0,3%). Rimane invece sostanzialmente invariata la presenza di Eni sul territorio ravennate che, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria, ha confermato la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: il

70% dei dipendenti sono residenti in Emilia-Romagna, di cui il 54% risiede nel comune di Ravenna<sup>1</sup>. Inoltre, dal 1 giugno 2021 fanno parte del Distretto centro-settentrionale anche i siti dell'area di Crotona e il sito Aquila presso Brindisi, precedentemente di responsabilità del Distretto meridionale DIME. Nel 2021 l'impegno formativo è pro-

seguito soprattutto in modalità distanze come strumento principale di erogazione per gestire ancora l'emergenza pandemica. Nel 2021 Eni ha erogato 63.191 ore di formazione ai dipendenti di Ravenna, registrando un aumento del 24% rispetto al 2020 grazie soprattutto alla ripresa dei corsi in ambito di formazione HSE a supporto del business.

54%

Dipendenti residenti a Ravenna nel 2021

63.191

Ore di formazione erogate ai dipendenti di Ravenna nel 2021

<sup>1</sup> I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.



4.043

Servizi sanitari erogati a Ravenna

## SALUTE

Eni considera la Salute un diritto umano fondamentale e la sua tutela è al centro dei modelli operativi aziendali. Il sistema di gestione della salute di Eni, integrato in tutte le realtà operative, ha l'obiettivo di promuovere e tutelare la salute delle persone, lavoratori, famiglie e comunità ospitanti, tenendo conto delle normative esistenti e del contesto in continua evolu-

zione: dalla transizione energetica, alla digitalizzazione dei processi e alla risposta e recovery dall'emergenza pandemica. Nel 2021 a Ravenna è proseguito, come per tutte le realtà del gruppo, il programma di implementazione del sistema di gestione della salute, che comprende la medicina del lavoro e l'igiene industriale, l'assistenza e l'emergenza sanitaria, la promozione della salute, e la salute

globale, per promuovere e mantenere il benessere delle persone e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. Sono stati erogati **4.043 servizi sanitari** a favore dei dipendenti e si registrano **1.327 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute**. Il totale dei dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria è pari a 1.333.

### Iniziative in ambito di salute e benessere dei dipendenti

#### PREVIENI CON ENI

Check up di prevenzione oncologica con prestazioni mediche differenziate per età e genere, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale. Nel 2021 hanno partecipato 305 dipendenti.

#### CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti Eni.

#### INIZIATIVE PER LA SALUTE MENTALE

Introduzione di servizi di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, e servizi di primo soccorso psicologico in caso di grandi eventi catastrofici.

#### "LA SALUTE MENTALE AI TEMPI DEL COVID"

Workshop dedicato al benessere psicologico durante la pandemia, con la partecipazione di professionisti della salute mentale esterni all'azienda, destinato ai Medici del Lavoro e al personale HSE.

#### ASSISTENZA SOCIALE

Servizio di assistenza sociale messo a disposizione per dipendenti che ha registrato 1.261 accessi.

#### HELPLINE MOLESTIE E VIOLENZA DI GENERE

Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19

Nel 2021 è continuata la messa in atto delle misure di contenimento della diffusione della pandemia iniziata nel 2020. A Ravenna, in particolare, sono state individuate e **implementate misure di prevenzione per mitigare il rischio di contagio soprattutto per i siti offshore**. Sono state, inoltre, redatte specifiche procedure per supportare le attività operative di perforazione con la completa gestione da parte dell'azienda di una quarantena

pre-accesso all'impianto di 7 giorni in hotel e tamponi PCR, ove opportuno di inizio e fine quarantena, oltre che la pronta segnalazione di eventuali positivi al Medico Competente. Il protocollo ha evidenziato un'ottima efficacia poiché non si sono verificati casi di positività a bordo dell'impianto. Sulla base delle linee guida che Eni ha definito per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e delle variazioni della normativa italiana

vigente, sono stati periodicamente apportati aggiornamenti al «**Medical Emergency Response Plan**» (MERP), la procedura di emergenza medica, e sono quindi stati attivati i «**Pandemic Preparedness Response Plan**» con specifiche azioni di risposta nei contesti locali. È quindi continuata l'attività di supporto e di promozione del benessere dei dipendenti, attraverso diverse **iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria**:

#### DOTAZIONE DI EQUIPAGGIAMENTI SANITARI

Distribuzione per tutti i lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) COVID-19 con campagna di informazione e formazione sulle modalità di utilizzo.

#### RIPIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aggiornamento tempestivo delle procedure in base all'emissione di nuovi DPCM e Circolari del Ministero della Salute e adozione dello Smart Working per il personale d'ufficio.

#### EROGAZIONE DI TAMPONI

Introduzione di tamponi antigenici a disposizione per il personale delle strutture, per un totale di oltre 10.000 erogazioni.

#### TRACCIAMENTO E CONTENIMENTO DEI CONTAGI

Capillare intervento nei Siti di Ravenna di contact tracing da parte del Medico Competente in collaborazione con gli uffici di igiene pubblica territoriale, al fine di ridurre il contagio negli ambienti di lavoro.

#### CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Approfondimenti e sensibilizzazione sul coronavirus, sulle nuove abitudini da adottare, sulle misure di precauzione necessarie.

#### SUPPORTO STRAORDINARIO A ISTITUZIONI E STRUTTURE SANITARIE LOCALI

Promozione dello stato di salute della comunità locale attraverso il supporto alla Pubblica Assistenza della Città di Ravenna e alla ASL di Pescara (si veda pag 19).





## SICUREZZA

Eni anche nel 2021 ha confermato l'impegno rivolto a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente, al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. Nel 2021, a Ravenna, si sono registrati **2 casi di infortuni a dipendenti** e **3 casi di infortuni a contrattisti**, senza gra-

vi conseguenze. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è leggermente aumentato rispetto al valore del 2020, attestandosi a 0,95.

Al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario, implementando azioni di miglioramento, Eni svolge periodicamente esercitazioni di emer-

genza. Nel corso del 2021 sono state svolte in presenza 590 esercitazioni di emergenza di primo livello<sup>2</sup> e 7 di secondo livello<sup>3</sup>, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza e di tutte le altre disposizioni in vigore al momento.

Complementarmente alla gestione della salute e sicurezza delle persone, Eni lavora per garantire che i propri as-

**Nessun infortunio con gravi conseguenze nel 2021**

### Principali iniziative di sicurezza

#### E-WP

Implementazione di un sistema di digitalizzazione del Permesso di Lavoro, ora in formato elettronico, per migliorare i controlli e la sicurezza negli impianti.

#### INIZIATIVA THEME

Metodologia per l'analisi comportamentale e la gestione del fattore umano in ambito sicurezza avviata presso il sito di Ravenna per migliorare la leadership in safety.

#### HSE TAKEAWAY

Iniziativa di Eni Rewind per sensibilizzare il personale su aspetti di sicurezza ed ambiente, con riunioni periodiche dove vengono condivise in modo informale le tematiche HSE, in un clima di confronto e scambio esperienziale.

#### PATTO SULLA SICUREZZA

Iniziativa promossa da Eni e suoi contrattisti, firmata il 23 settembre 2021, per il sito Key Manhattan, il cantiere CCS e la Centrale di Casalborgorsetti, con lo scopo di condividere best practice in ambito sicurezza in ottica di mantenimento dell'obiettivo "zero infortuni".

#### ADEGUAMENTI SISMICI

Completamento degli adeguamenti sismici di cabine elettriche presenti nelle aree isola 5 e 6 del sito industriale di Ravenna, a servizio degli Impianti a Ciclo Combinato.

set siano adoperati in modo da svolgere le proprie funzioni in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi di business, salvaguardando la sicurezza delle persone, l'ambiente e per garantire la continuità operativa lungo tutto il loro arco di vita.

Nel rispetto del programma pluriennale manutentivo del DICS, nel 2021 sono state eseguite 33 ispezioni sulle strutture, nonché controlli lungo 10

km tramite ispezione interna e ulteriori 24 km di condotte di raccordo tramite ispezione esterna con dispositivo Clean Sea. Questa tecnologia, premiata nel 2014 con il Premio Nazionale per l'Innovazione, permette il monitoraggio ambientale e l'ispezione degli impianti offshore in maniera autonoma grazie all'impiego di veicoli autonomi sottomarini (AUV, Autonomous Underwater Vehicle) in grado

di individuare le anomalie presenti nell'ambiente senza necessità di contatto con operatori di superficie.

Nel 2021, **EniPower ha completato l'attivazione del software applicativo Palladio** estendendo la gestione dello scadenzario PED<sup>4</sup> ad altri componenti quali Strumenti Critici, Contatori Elettrici, Impianti Antincendio e Fognature Oleose.

**597**

Esercitazioni di emergenza totali svolte nel 2021 a Ravenna

2 Emergenze gestite a livello di sito con il personale ed i mezzi in dotazione in loco, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro.

3 Emergenze gestite a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team, in supporto al sito ed eventualmente anche con l'assistenza Autorità a livello periferico.

4 Pressure Equipment Directive, Direttiva Europea relativa alle apparecchiature a pressione per garantirne il massimo livello di sicurezza.



69,33

milioni m<sup>3</sup>

Prelievi idrici nel 2021

42.230

ton

Rifiuti prodotti nel 2021

## AMBIENTE

Realizzare le proprie iniziative industriali nel rispetto dell'ambiente che le ospita fa parte della cultura di Eni. L'attenzione è posta soprattutto verso l'utilizzo responsabile delle risorse. L'efficientamento della risorsa idrica, la prevenzione degli oil spill, la valorizzazione dei rifiuti e la protezione degli ecosistemi e della biodiversità sono componenti imprescindibili del modo di operare Eni, che mette in atto questi valori anche attraverso attività di bonifica come di conversione e riqualificazione dei propri impianti.

## UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA

I prelievi idrici di Eni a Ravenna nel 2021 ammontano a circa 69,33 milioni di m<sup>3</sup>, in aumento del 12% rispetto ai

valori del 2020. L'88% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene restituita al corpo idrico superficiale, dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni. I consumi idrici sono aumentati rispetto al 2020 prevalentemente a causa del ritorno a regime delle attività del sito in capo ad EniPower, conseguentemente ad una maggiore richiesta nella produzione di vapore ed energia elettrica.

## RIFIUTI

Eni Rewind, global contractor di Eni per la gestione dei rifiuti industriali e da bonifica, garantisce l'intera filiera dalla presa in carica al trasporto, fino allo smaltimento, in piena conformità alla normativa vigente, con l'obiettivo di ridurre i rischi e massimizzare il recupero. A Ravenna, la produzione di rifiuti è

strettamente collegata alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al processo produttivo, alle attività di cantiere, alle attività di bonifica e al lavoro di ufficio. **Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2021 è stato pari a 42.230 tonnellate**, in aumento dell'8,6% rispetto al 2020, di cui il 93% rappresentato da rifiuti non pericolosi.

**L'aumento è stato principalmente caratterizzato da rilevanti progetti d'investimento effettuati nei siti EniPower**, tra cui la realizzazione di un nuovo deposito temporaneo rifiuti e l'avvio della palificazione per la nuova caldaia di riserva destinata alla produzione di vapore, che hanno visto importanti produzioni di rifiuti derivanti da **attività di scavo di terreni, rifiuti di macerie da demolizioni di fondazioni e materiale di asfalto**.

### FOCUS ON

Grazie alla livellazione di alta precisione, vengono studiate e monitorate le variazioni altimetriche del territorio ravennate

## CAMPAGNA DI LIVELLAZIONE NEL COMUNE DI RAVENNA

Nel 2021 è stata realizzata la campagna di misurazione delle quote dei capisaldi facenti parte della rete di livellazione del Comune di Ravenna, che si sviluppa per circa 770 km. I capisaldi sono punti resi solidali con il suolo collocati omogeneamente sul territorio e facilmente accessibili dal reticolo stradale, in prossimità dei quali viene effettuata la misurazione del dislivello, ossia della quota ortometrica (altezza del punto di riferimento rispetto alla superficie del livello medio del mare). **Da maggio a luglio sono state acquisite le quote di circa 850 capisaldi dislocati nel territorio comunale**, compreso il centro storico. Misure ripetute nel tempo sugli stessi punti consentono di stimare la velocità media del movimento verticale, analizzando la serie storica dei capisaldi che non presentano soluzione di continuità. La campagna di livellazione viene realizzata da Eni in collaborazione con l'Università di Bologna ed il Comune di Ravenna, in quanto oggetto degli accordi di collaborazione con l'amministrazione. Eni ha realizzato queste campagne fin dal 1972, ripetendole ogni 3-4 anni. Grazie a questo lavoro, i dati delle quote raccolti in questo lungo periodo di tempo permettono all'amministrazione comunale e regionale di costruire un capitale conoscitivo importante sul fenomeno della subsidenza, custodito in un database conservato presso gli uffici geologici del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune.

Tra il 2020 e il 2022 sono stati avviati i lavori di dismissione per 10 siti offshore in tutto l'Adriatico

## ATTIVITÀ DI DISMISSIONE E BONIFICA

Le attività di dismissione degli impianti non più utilizzati e delle piattaforme marine adibite all'estrazione del gas naturale e delle infrastrutture connesse, oltre che i processi di bonifica e riqualificazione delle aree industriali in disuso, sono da considerarsi fondamentali avendo esse importanti risvolti economici, sociali e ambientali nel contesto in cui vengono realizzate.

Tra marzo 2021 e marzo 2022, il DICS ha dato comunicazione per la **dismissione**

di **5 piattaforme** mono-tubolari: Jole e Fabrizia a largo delle coste delle Marche, Ada 2 e Ada 4 in Veneto, e Viviana in Abruzzo, in aggiunta alle altre 5 già comunicate l'anno precedente.

A fronte delle prime comunicazioni ricevute dal Ministero della Transizione Ecologica in merito alle dismissioni di due siti presenti nel mar Adriatico (PC73 e Azalea A) e all'iter autorizzativo in corso, **Eni DICS avvierà una gara al fine di valutare la disponibilità del mercato per l'assegnazione di contratti EPRD<sup>5</sup>** e la conseguente esecuzione dei primi sman-

tamenti offshore nel corso del 2023. Per quanto concerne le attività di bonifica, nel 2021 gli interventi di Eni Rewind hanno visto il **recupero dell'ex area industriale di Ponticelle**, destinata ad un importante progetto di riqualificazione produttiva. In passato, nell'area erano presenti 21 vasche utilizzate per la sedimentazione delle acque meteoriche dello stabilimento, per l'equalizzazione delle acque azotate e per processi di fitodepurazione, poi gradualmente rimosse negli anni. Per completare il risanamento ambien-

<sup>5</sup> Engineering, Procurement, Removal and Disposal, ossia contratti "chiavi in mano" che inglobano tutte le attività connesse alle operazioni di dismissione, dalla progettazione alla rimozione e bonifica.

tale dell'area, è stata **realizzata un'opera di messa in sicurezza permanente con capping<sup>6</sup> su 18 dei 26 ettari totali**, per isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici circostanti e garantire un elevato livello di sicurezza per le persone. A maggio 2021 sono

stati conclusi i lavori e successivamente nel mese di agosto è stata ottenuta la relativa certificazione, consentendo l'avvio dell'iter autorizzativo e la progettazione delle iniziative di valorizzazione dell'area. A giugno 2021 è stato inoltre **avviato il cantiere di messa in sicurezza perma-**

**nente delle 7 "Vasche ex Ambiente"**, utilizzate in passato per l'accumulo di fanghi e rifiuti industriali. Il progetto prevede la realizzazione di un diaframma perimetrale che arriva a circa 25 metri di profondità e di un capping superficiale dell'area su circa 4 ettari.

**18** ettari

Area di Ponticelle interessata da intervento di messa in sicurezza permanente con capping

## FOCUS ON

### PROGETTO ADRIATIC BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM SERVICES SCREENING TOOL

Nel corso del 2019 è stato avviato il **Progetto Adriatic Biodiversity and Ecosystem Services Screening Tool** in collaborazione con la funzione Eni centrale HSE e con il supporto di Fauna and Flora International (FFI) il cui obiettivo principale è la riduzione dell'esposizione al rischio biodiversità del DICS, contribuendo alla riduzione dell'esposizione del portfolio globale di Eni. Nel corso del 2020 e del 2021, il tool di screening è stato sviluppato ed applicato alle Concessioni offshore più esposte al rischio per:

- identificare, tramite indicatori, le piattaforme dove effettuare una valutazione a più alta risoluzione (Biodiversità e Servizi Ecosistemici - BES assessment);
- definire un action plan per mitigare gli eventuali impatti identificati.

Nel dicembre 2021 è stata inoltre effettuata una sessione di training per il personale di distretto potenzialmente interessato dal suo utilizzo: a valle della scelta di alcune piattaforme rappresentative, nel 2022 sarà effettuato uno screening di dettaglio per individuare eventuali piani di azione (BAP: "Biodiversity action plan"). Gli sviluppi successivi del progetto (2024-2025), prevedono di effettuare il BES assessment e di definire un action plan anche sui siti onshore partendo dalla concessione Dosso degli Angeli.

Il Progetto Adriatic Biodiversity and Ecosystem Services Screening Tool permetterà di mitigare gli impatti sulla biodiversità nel territorio adriatico

### ECONOMIA CIRCOLARE

Il percorso di transizione verso un'economia circolare rappresenta per Eni una delle principali risposte alle attuali sfide ambientali, attraverso la promozione di un modello rigenerativo. Sulla base di tale approccio i processi aziendali e produttivi vengono rivisitati, minimizzando il prelievo di risorse naturali a favore di input sostenibili, riducendo e valorizzando gli scarti mediante azioni di riciclo o di recupero.

In ambito economia circolare continua la collaborazione con AGR, società torinese proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione<sup>7</sup> di elastomeri post consumo, e che ha riguardato nel 2021 sia fasi di sperimentazione e di ricerca che prove a livello industriale. L'accordo, sottoscritto nel 2020 tra Versalis e AGR, prevede un impegno per lo sviluppo e la commercializzazione di una **nuova gamma di prodotti** a base elastomerica **ottenuta con gomma granulata ricavata principalmente da pneumatici fuori uso (PFU)**, raccolti grazie alla collaborazione

con il Consorzio EcoTyre, che si occupa della loro gestione e trattamento. Inoltre, nel 2021 è stato messo in atto uno studio di ricerca sull'utilizzo di oli di origine bio, pensati e studiati in sostituzione e/o come elementi aggiuntivi di oli di origine fossile, nel processo di olio-estensione delle gomme. Questo processo permetterebbe di aggiungere oli nella fase di produzione dei polimeri utilizzati per la fabbricazione di gomme, facilitandone il riutilizzo e diminuendo i consumi di prodotti di origine fossile.

In ottica di Blue Economy, **nel 2021 Eni ha completato le attività di adeguamento della piattaforma Viviana, antistante le coste abruzzesi, al fine del progetto PlaCe**. Lo scopo del progetto è quello di testare tecnologie d'avanguardia per il riutilizzo eco-sostenibile di piattaforme offshore nel mar Adriatico alla fine della loro fase produttiva.

Le attività di PlaCE hanno come scopo l'applicazione di strategie ecosostenibili d'avanguardia nell'ambito dell'acquacol-

tura e dello sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia rinnovabile necessaria per l'attività della piattaforma. Inoltre, è stata applicata una tecnologia di accrescimento minerale mediante la deposizione di carbonati per proteggere le piattaforme dalla corrosione, permettendone la potenziale estensione della loro vita utile.

Questa tecnologia di accrescimento minerale dei carbonati tramite correnti indotte ed elettrolisi dell'acqua di mare è utile anche per il restauro delle barriere coralline o la creazione di barriere coralline artificiali in acque temperate.

Il progetto si svolge in **coordinamento con l'Università Politecnica delle Marche ed è reso possibile grazie alla collaborazione di diverse istituzioni** quali la Stazione Zoologica Anton Dohrn, l'Università di Napoli Federico II, l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università di Bologna, il Consorzio Universitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, e la società Biosurvey.

La gamma Versalis Revive® di prodotti contenenti plastica e gomma da riciclo meccanico, è stata ampliata includendo anche prodotti elastomerici

Il progetto PlaCE contribuisce alla creazione di barriere coralline artificiali presso le piattaforme offshore

<sup>6</sup> Il capping è una tecnologia di bonifica, già applicata con successo nel panorama italiano e internazionale, che consiste in un intervento di copertura impermeabile delle aree contaminate che vengono così isolate, garantendo la massima sicurezza e sostenibilità ambientale. Il capping viene collaudato e certificato a fine lavori per testarne la corretta realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal progetto di bonifica.

<sup>7</sup> Processo di rottura selettiva di legami chimici che consente di riportare oggetti in gomma solida, di norma granulati, in una forma lavorabile e modellabile, pronti per essere riutilizzati nella produzione di nuovi prodotti, come ad esempio pneumatici o guarnizioni.

2,5 Mm<sup>3</sup>/anno

Risparmio stimato di prelievi di acqua dolce utilizzando l'impianto a ultrafiltrazione e osmosi inversa

Nel corso del 2020 era stato effettuato sul sito petrolchimico di Ravenna, unitamente a uno studio di analisi di circolarità, una analisi di resilienza idrica. Come esito degli studi era stato posto al sito l'obiettivo di individuare interventi per la riduzione di prelievi idrici, anche in collaborazione con Versalis.

A tale scopo è stato riproposto il progetto di revamping dell'impianto di trattamento acque gestito dal Consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI); il progetto, oltre all'ammodernamento delle apparecchiature per la conduzione degli impianti (DCS) e dei quadri elettrici, prevede anche la sostituzione della tecnologia a

resine scambio ionico con **un nuovo impianto a ultrafiltrazione<sup>8</sup> e osmosi inversa<sup>9</sup>**. L'utilizzo della tecnologia a osmosi consentirà un maggior recupero interno delle acque oltre che un recupero di acque dall'impianto che porterà, a regime, ad un risparmio stimato di 2,5 Mm<sup>3</sup>/anno di prelievi di acqua dolce.

### FOCUS ON

A conferma della concretezza della propria strategia di economia circolare, nel 2021 il sito di Ravenna di Versalis ha rinnovato la certificazione ISCC PLUS e incluso la valutazione volontaria delle emissioni GHG per i prodotti inclusi nella certificazione

### CERTIFICAZIONE ISCC

Nel 2021, il sito Versalis di Ravenna ha rinnovato la certificazione **International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) PLUS** per monomeri, intermedi ed elastomeri prodotti contenenti materie prime sostenibili, come bionafta e olio di pirolisi da riciclo chimico. Versalis ha inoltre ottenuto la certificazione con Add-on volontario 205-01, GHG emission requirements, per la valutazione delle emissioni di gas serra rilasciate dalla filiera per la produzione dei gradi Balance<sup>®</sup>. Tale traguardo rappresenta un'ulteriore conferma della concretezza della strategia di economia circolare della società, volta anche ad utilizzare materie prime sostenibili.

ISCC PLUS è una **certificazione volontaria che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti** attraverso l'approvvigionamento di materie prime da fonti alternative, il controllo di requisiti di sostenibilità, la tracciabilità dei processi e l'applicazione dei principi del bilancio di massa. Versalis può quindi offrire una nuova gamma di prodotti decarbonizzati e circolari (Balance<sup>®</sup>) con le stesse prestazioni fisico-meccaniche dei prodotti realizzati con materia prima di origine fossile.

Analisi di laboratorio nel Centro Ricerche Ravenna



8 Per ultrafiltrazione si intende un processo di filtrazione operato grazie a membrana semipermeabile con pori aventi un diametro intorno a 1-100 nm.

9 L'osmosi inversa è un processo a membrana, che consente di rimuovere dall'acqua la quasi totalità delle sostanze in essa presenti, sia sospese che disciolte, forzando il passaggio delle molecole di solvente dalla soluzione più concentrata alla soluzione meno concentrata applicando una pressione maggiore della pressione osmotica.

# Alleanze per lo sviluppo



Nei territori in cui è presente, Eni stabilisce Alleanze per lo sviluppo basate sulla valorizzazione delle risorse locali. Il tutto viene realizzato attraverso un approccio denominato "Dual Flag", che si basa sulla collaborazione con attori riconosciuti a livello locale e internazionale ai fini di individuare quelli che sono i bisogni degli stakeholder, come la diversificazione economica, la formazione, la salute delle comunità e la tutela del territorio, e attuare azioni in risposta a questi bisogni. Queste azioni, definite all'interno di Programmi di Sviluppo Locale (Local Development Programme - LDP) sono coerenti con le linee strategiche di sviluppo nazionali o regionali e con i Piani di Sviluppo Nazionale e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Eni si impegna, inoltre, nella creazione di opportunità di lavoro e nel trasferimento del proprio know-how e delle proprie competenze ai propri partner locali, sempre contribuendo al miglioramento delle iniziative identificate e in ottica di raggiungimento degli SDGs.

Grazie al IX accordo di collaborazione, Eni contribuisce allo sviluppo del ravennate attraverso interventi volti alla tutela ambientale e alla valorizzazione socio-economica delle sinergie del territorio

## ENI PER IL TERRITORIO

Le iniziative a favore del territorio promosse da Eni ricomprendono quei progetti e interventi che hanno l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore a lungo termine a favore del territorio, al miglioramento della qualità della vita delle persone e allo sviluppo socio-economico sostenibile delle comunità nei contesti in cui Eni opera. La presenza di Eni nel territorio ravennate risale ai primi anni '50. Da allora sono state strette

molteplici alleanze che hanno permesso la crescita inclusiva di tutto il contesto in cui l'azienda opera. A partire dal 1993 Eni SpA ed il Comune di Ravenna hanno avviato una ulteriore alleanza, di carattere volontario e che vede l'azienda contribuire ancora oggi con finanziamenti e progettualità in collaborazione con le autorità locali. Grazie agli accordi di collaborazione, oggi giunti alla IX edizione, Eni contribuisce alla realizzazione di interventi di grande rilevanza per il ter-

ritorio e riconducibili a iniziative di salvaguardia costiera e ambientale, opere di efficientamento energetico e progetti di valorizzazione come l'Osservatorio sulla Chimica e l'incubatore di imprese coLABoRA. Dal 2000 al 2021, Eni ha contribuito con oltre 72 mln € per interventi a favore del comprensorio ravennate, regolati dagli accordi di collaborazione con il Comune di Ravenna e con Enti regionali e locali che hanno prerogative di gestione del territorio.

72 mln €

Impegno economico di Eni definito dagli accordi di collaborazione per la salvaguardia e valorizzazione del territorio emiliano romagnolo dal 2000 al 2021

### FOCUS ON

## SOSTEGNO ALLE STRUTTURE SANITARIE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Eni ha effettuato in tutta Italia delle azioni di **supporto alle strutture sanitarie pubbliche** in prima linea per fronteggiare l'emergenza. In particolare, nel territorio ravennate, nel corso del 2021 è stata portata a termine la seconda campagna di donazione di DPI in favore della **Pubblica Assistenza della Città di Ravenna**.

Sono state donate un totale di 12.000 mascherine, destinate alla distribuzione alle comunità locali durante il servizio di assistenza sanitaria effettuato dalla Pubblica Assistenza, in particolar modo quelli connessi alla campagna vaccinale COVID-19 avviata nel 2021.

Nel 2021 Eni ha continuato a supportare le strutture sanitarie locali e la pubblica assistenza, attraverso la donazione di equipaggiamenti medici e di protezione

Fase di collaudo e formazione equipaggiamento sanitario donato da Eni alle strutture sanitarie in prima linea contro il COVID-19



## INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

### ACCORDO DI VALORIZZAZIONE DELLA COZZA SELVAGGIA

Nel 2021 è proseguito l'impegno intrapreso nel 2020 per sostenere la certificazione e valorizzazione della cozza selvaggia, "esternalità" spontanea venuta a crearsi nella parte sommersa delle piattaforme a largo della costa ravennate, di cui beneficiano i pescatori locali. Infatti, il 21 settembre, presso la sala del Consiglio del Comune di Ravenna, lo stesso Comune di Ravenna, Eni DICS, CIFLA - Centro per l'Innovazione di Fondazione Flaminia, CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat, le cooperative di pesca La Romagnola e Nuovo Conisub, Slow Food Ravenna e l'agenzia pubblicitaria Tuttifrutti hanno firmato l'accordo per la valorizzazione della cozza di Marina di Ravenna, oggi distinta dal marchio "La Selvaggia di Marina di Ravenna". I soggetti firmatari, facilitati da Fondazione Eni Enrico Mattei, hanno lavorato congiuntamente per stilare una serie di principi generali utili ad indirizzare progetti ed iniziative volte a valorizzare e promuovere la Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna.



### L'OSSERVATORIO SULLA CHIMICA

Nel 2021 la Fondazione Eni Enrico Mattei e il Comune di Ravenna hanno concretizzato un altro importante traguardo nella loro collaborazione per il progetto "Osservatorio sulla Chimica". Il 20 aprile 2021 si è infatti tenuta la conferenza stampa di presentazione del portale web dell'Osservatorio sulla Chimica. La progettualità, portata avanti ormai dal 2018, ha visto l'adesione di più di 40 membri tra aziende, associazioni di categoria e sindacali, scuole, università, centri di ricerca per l'innovazione e la realizzazione di diversi tavoli tematici e conferenze di interesse per gli stakeholder del settore chimico. Il portale online si aggiunge agli strumenti già messi in campo dagli stakeholder locali e nazionali e vuole dare un eco in più alle tante iniziative che si svolgono sul territorio e a quelle portate avanti dall'Osservatorio stesso.

#### PER SAPERNE DI PIÙ

[osservatoriochimica.it](http://osservatoriochimica.it)

### coLABoRA E JOULE, LA SCUOLA DI ENI PER L'IMPRESA

Nel luglio 2021, in concomitanza con la chiusura del IV ciclo di incubazione, si è tenuta la conferenza stampa in occasione del lancio della nuova edizione del progetto coLABoRA. L'iniziativa, giunta ormai alla V° edizione, mantiene l'obiettivo di far crescere idee innovative legate alle attività e alle vocazioni del territorio, facilitando al contempo la condivisione di competenze, relazioni e saperi in linea ai più recenti trend di sviluppo: dalla transizione ecologica a quella digitale, senza dimenticare il turismo e le industrie culturali e creative. Nel mese di novembre 2021, è stato avviato il percorso di incubazione per i componenti dei 4 gruppi promotori di idee innovative, valutate più meritevoli sulle 17 candidature ricevute. Il progetto ha visto, a partire dalla sua prima edizione del 2016, oltre 60 progetti candidati, 16 realtà imprenditoriali accompagnate, più di 400 ore di formazione e tutoraggio, oltre a diversi workshop, eventi e webinar realizzati per tutta la cittadinanza ravennate e non solo. Anche per questa edizione, si è riconfermata la partnership tra coLABoRA e Joule la scuola di Eni per l'impresa.

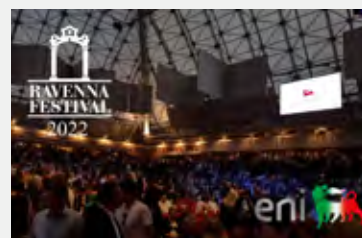
#### PER SAPERNE DI PIÙ

[colaboravenna.it](http://colaboravenna.it) [eni.it](http://eni.it)

### STAGIONE CONCERTISTICA E EDUCAZIONE MUSICALE

Tra le forme di sostegno al territorio, Eni interviene in ambito culturale con iniziative di sponsorizzazione: il 9 maggio 2021 si è svolto presso il teatro Alighieri di Ravenna il concerto della Wiener Philharmoniker Orchestra diretta dal Maestro Riccardo Muti. Il concerto si è svolto nella cornice della XXXII edizione del Ravenna Festival, come anteprima all'apertura ufficiale del Festival che si è svolto dal 2 giugno al 31 luglio, e con la programmazione autunnale, "Dedicato a Dante" con la proposta di oltre 70 eventi.

Inoltre, Eni ha sostenuto l'iniziativa di Emilia Romagna Concerti soc. coop. "Capire la Musica", a cura del Maestro ravennate Paolo Olmi. Il programma, ideato per avvicinare i giovani alla musica, ha previsto una serie di concerti che hanno coinvolto gli studenti delle scuole medie e superiori.



# Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità di Eni a Ravenna rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards). Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale

di Ravenna è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio ravennate. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata. Le informazioni incluse

nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, EniPower, Eni Rewind e R&M. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative informazioni di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna.

## PER SAPERNE DI PIÙ

[Relazione Finanziaria Annuale 2021](#) [Eni for 2021 - A just transition](#)

DATI OPERATIVI		2019	2020	2021
Idrocarburi estratti: olio <sup>(a)</sup>	(mgl boe/giorno)	1,5 <sup>(b)</sup>	1,5 <sup>(b)</sup>	<b>0,4</b>
Idrocarburi estratti: gas <sup>(a)</sup>		41	35	<b>32<sup>(c)</sup></b>
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.445.254	4.357.136	<b>4.735.446</b>
Produzione in ambito chimico <sup>(d)</sup>	(mgl ton)	426	432	<b>468</b>
Quantità GPL movimentato <sup>(e)</sup>	(kg)	127.935	99.205	<b>128.820</b>
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	82	92	<b>99</b>

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) I dati 2019 e 2020 sono stati aggiornati con diverso grado di approssimazione riportando anche la prima cifra decimale.

(c) Dal 1.1.2021 sono comprese le produzioni di gas provenienti dagli asset dell'area crotonese.

(d) Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

(e) Include le autobotti e le bombole in uscita per la vendita.

## NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

EMISSIONI		2019	2020	2021
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	1.974	1.949	<b>2.056</b>
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		1.941	1.894	<b>2.004</b>

## ECCELLENZA OPERATIVA

OCCUPAZIONE <sup>(a)</sup>		2019	2020	2021
Dipendenti totali:	(numero)	1.480	1.421	<b>1.374</b>
Residenti in Emilia-Romagna		1.078	1.036	<b>962</b>
Residenti nella provincia di Ravenna		956	906	<b>848</b>
Residenti nel comune di Ravenna		818	780	<b>747</b>
Dipendenti per genere:				
Donne		113	104	<b>96</b>
Uomini		1.367	1.317	<b>1.278</b>
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.472	1.418	<b>1.366</b>
Dipendenti a tempo determinato		8	3	<b>8</b>
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		8	7	<b>7</b>
Quadri		221	212	<b>202</b>
Impiegati		812	792	<b>753</b>
Operai		439	410	<b>412</b>
Dipendenti per fascia d'età:				
Under 30		143	128	<b>156</b>
30-50		563	533	<b>525</b>
Over 50		774	760	<b>693</b>
Dipendenti per titolo di studio:				
Inferiore al diploma		302	278	<b>240</b>
Diploma		961	933	<b>903</b>
Laurea		217	210	<b>231</b>

(a) Sono rappresentati i dipendenti al 31.12 di ciascun anno. Per il 2021 sono inclusi i dipendenti dell'area crotonese, che dal 1 giugno 2021 sono passati dalla responsabilità del Distretto Meridionale - DIME al Distretto Centro-settentrionale - DICS.

FORMAZIONE		2019	2020	2021
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	69.392 <sup>(a)</sup>	50.896 <sup>(b)</sup>	<b>63.191<sup>(c)</sup></b>
HSE e Qualità		33.145	31.565	<b>43.432</b>
Lingua e informatica		675	746	<b>1.792</b>
Comportamento/comunicazione/istituzionali		2.062	5.865	<b>5.438</b>
Professionale-trasversale		4.021	2.267	<b>3.814</b>
Professionale tecnico-commerciale		29.489	10.453	<b>8.715</b>
Spesa in formazione	(mln €)	0,95	0,58	<b>0,83</b>

(a) Comprende 35.587 ore di formazione interna.

(b) Comprende 27.524 ore di formazione interna.

(c) Comprende 31.268 ore di formazione interna, di cui 22.191 in ambito sicurezza.

UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA		2019	2020	2021
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	66,16	62,00	<b>69,33</b>
di cui acqua di mare		58,40	53,90	<b>61,29</b>
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	<b>0,00</b>
di cui acqua dolce <sup>(a)</sup>		7,76	8,10	<b>8,04</b>

(a) I dati 2019 e 2020 sono stati aggiornati a seguito di una revisione nella metodologia di computo dei dati consolidati. Di conseguenza, anche i valori dei prelievi idrici totali per il 2019 e 2020 sono stati aggiornati.



<b>SALUTE</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	1.410	1.425	<b>1.333</b>
Numero di servizi sanitari forniti		5.908	3.975	<b>4.043</b>
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		567	852	<b>1.327</b>
di cui: a dipendenti		552	810	<b>754</b>
di cui: a contrattisti e/o famigliari		15	42	<b>473</b>

<b>SICUREZZA</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR):	(infortuni totali registrabili/ ore lavorate) x 1.000.000	2,30	0,80	<b>0,95</b>
dipendenti		1,76	0,00	<b>1,34</b>
contrattisti		2,66	1,44	<b>0,66</b>
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi):	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,35	0,00	<b>0,00</b>
dipendenti		0,00	0,00	<b>0,00</b>
contrattisti		0,59	0,00	<b>0,00</b>
Spese e investimenti in sicurezza	(mln €)	17,23	21,15	<b>18,39</b>
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	26.243	29.506	<b>35.511</b>

<b>CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Certificazioni totali <sup>(a)</sup> :	(numero)	14	14	<b>14</b>
ISO 14001		4	4	<b>4</b>
EMAS		1	1	<b>1</b>
ISO 9001		2	2	<b>2</b>
OHSAS 18001/ISO 45001		4	4	<b>4</b>
ISO 50001		2	2	<b>2</b>
SA 8000		1	1	<b>1</b>

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001.

<b>RIFIUTI</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Rifiuti da attività produttive e di cantiere:	(migliaia di tonnellate)	30,10	32,10	<b>16,46</b>
non pericolosi		27,23	29,87	<b>14,62</b>
pericolosi		2,87	2,23	<b>1,84</b>
Rifiuti da attività di bonifica:		13,35	6,77	<b>4,51</b>
non pericolosi		12,06	5,68	<b>4,00</b>
pericolosi		1,29	1,09	<b>0,51</b>
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(mln €)	4,21	7,25	<b>5,24</b>

## ALLEANZE PER LO SVILUPPO

SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ		2019	2020	2021
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(mln €)	3,79	1,74	<b>0,67</b>
<b>ROYALTY</b>				
Royalty versate per attività upstream	(mln €)	10,45	20,49	<b>38,15<sup>(a)</sup></b>
di cui a Stato		6,03	16,42	<b>36,51</b>
di cui a Regione Emilia-Romagna		4,23	3,92	<b>1,54</b>
di cui a Comune di Ravenna		0,19	0,15	<b>0,09</b>
di cui ad altri Comuni		0,00	0,00	<b>0,00</b>

(a) L'incremento di esborso allo Stato è dovuto all'aumento del prezzo del gas riscontrato in sede d'asta nel periodo tra agosto e dicembre 2021.



Eni SpA

**Sede Legale**

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2021: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

**Altre Sedi**

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

**Contatti**

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

**Ufficio rapporti con gli investitori**

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investorrelations@eni.com

**Layout, impaginazione e supervisione**

K-Change - Roma

**Stampa**

Primaprint - Viterbo



Stampato su carta Burgo Selena Green

